

preferisce la metrica della canzone di tradizione classicamente italiana, e ce ne dà un esempio in *Teresita*. Qui l'A. ha saputo fondere felicemente la vita familiare dell'eroe colle vicende della sua vita avventurosa; e Teresita appare degna figlia del grande. In episodi staccati che non spezzano però la trama del lungo canto, egli fissa in tratti assai felici la caratteristica figura della donna che più d'ogni altro figlio riproduceva le sembianze di Garibaldi, il suo atteggiamento virile, la bionda chioma inanellata, l'occhio azzurro sprigionante baleni di audacia.

In un episodio ci viene descritta mentre nella tenebrosa notte, segreta ambasciatrice del padre, lascia l'isola per una meta prefissa. Sorpresa, grida agli inseguitori: « Vorreste voi vendicare il disonor di Lissa sopra una donna? » Questo atteggiamento fiero e risoluto è reso con sobria evidenza, e l'episodio ha il sapore di un brano di poema epico. Così è notevole l'altro episodio in cui mentre re Umberto scende alla tomba dell'eroe, Teresita fattasi innanzi a lui chiede la liberazione dei condannati politici.

In un'altra canzone il poeta canta la fine del Colonnello Strambio, con un senso di tenerezza devota. A questa fa seguito una collana di sonetti: *La bandiera di Valparaiso a Calatafimi, Giuseppe Cavallotti a Digione, In morte di Felice Cavallotti, Tito Strocchi a Digione, In morte del generale Turr, In morte di Barrili, Al Colle di S. Fermo, L'Inno di Garibaldi*.

In questi sonetti il nostro *Apionaletrio* descrive l'aspra battaglia di Calatafimi, la tragica fine del fratello di Cavallotti dimentico degli ideali repubblicani per pugnare a fianco della napoleonica aquila imperiale; rievoca la nobilissima figura di Felice Cavallotti ucciso dalla prepotente immoralità parlamentare; rievoca un'altra grande figura, quella dello Strocchi che prese ai prussiani una bandiera; rievoca la grande figura del generale Turr, straniero di origine, italiano di elezione; scioglie un canto alla memoria di Anton Giulio Barrili, poeta e soldato, egli pure cantore della gesta immortale.

Il nostro A. compone i sonetti con maestria e dignità, dando al verso una risonanza degna dell'argomento. In uno di questi ricorda l'eroico episodio di Renois in cui Stefano Canzio dimostrò la bravura di un paladino aristocratico.

Viene in seguito un carme che ha per titolo *Caprera*, scritto in versi sciolti che ha una tenue risonanza fosciana. In esso l'A. tocca le note più sonore e più delicate della sua lira assurgendo talora a nobiltà di stile non troppo frequente nella letteratura poetica contemporanea.

Chiude il volume un *Idillio Garibaldino* nel quale descrive Garibaldi che circondato dai propri figli narra i suoi propositi di rivendicazione italiana. E' anche qui l'ala del pensiero vola verso gli orizzonti luminosi cari ad ogni cuore d'italiano.

Oltreché opera letteraria, il nostro *Apionaletrio* ha compiuto opera degna di essere ricordata da quanti conser-

yano nel cuore il culto dell'italianità e la devozione per l'opera redentrice di Garibaldi.

ARGOW.

PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI DI AGOSTO

Lunedì 8 Agosto

- Ore 20,30 - Fiaccolata con Fanfara da Acqui alle Vecchie Terme.
" 21,30 - Ballo e Concerto al Caffè Nuove Terme, offerti dal proprietario sig. Panara.

Martedì 9 Agosto

- Ore 10 - Gita alle Vecchie Terme (1) Vermouth al Chalet, offerto dal concessionario sig. G. Scati.
" 10,30 - Visita allo Stabilimento Termale.
" 18 - Ricevimento della Società Esercenti nel Salone Società Operaia. Distribuzione Premi tra-guardo Acqui.
" 21 - Musica in Piazza Vittorio Emanuele II.
" 22 - Concerto e Ballo alle Vecchie Terme, offerto dal concessionario sig. G. Scati.

(1) I Sigg. Ciclisti e partecipanti sono pregati di trovarsi alle ore 10 nel piazzale delle Vecchie Terme.

Una Commemorazione di Federico Chopin

Ci si assicura che, la sera di venerdì 5 agosto, la signorina Aura Caravaglios commemorerà nel Salone delle Vecchie Terme il grande maestro.

La signorina Caravaglios, diplomata in belle lettere e concertista di grande valore, svelerà al pubblico i più riposti meandri dell'anima squisitamente lirica del più romantico fra i musicisti, narrando la vita di lui tutta sconvolta dalla infelice passione per George Sand, eseguendo in pari tempo al pianoforte taluna delle sue opere musicali.

La gentile commemoratrice ebbe già a destare vivissima ammirazione nell'Associazione della Stampa Romana, a Trieste, a Parigi, a Milano e più recentemente a Savona.

Il pubblico acquese potrà chiamarsi ben fortunato se gli sarà dato di ascoltare chi in una felice fusione di singolari attitudini artistiche potrà fargli conoscere colla forma eletta della parola e colla sapiente maestria delle mani correnti sulla tastiera la multi-forme, complessa, delicatissima, profonda anima del maestro polacco che passò come luminosa meteora sull'orizzonte europeo trascinando nel suo solco radioso tutti i cuori appassionati.

Nessuno può pensare a Chopin senza sentirsi turbato al ricordo

di quella melodia sottilmente fascinatrice che desta risonanze indimenticabili, quasi echi dolorosi del suo cuore perpetuamente agitato da una tempesta di affetti e di sensazioni.



DAI SONETTI ELEGIACI

A le gentili Signorine
Elisa e Marta Giraud
con ossequio

Fiore appassito

Apro un libretto di memorie care
e vi ritrovo un appassito fiore,
ahi! ch'io vi scorgo pallido colore
un di smagliante quali perle in mare.

Povero fior! quanto mi sono amare
queste tue spoglie ed il soave odore
che dileguò; — tu mi rimembri in core
di taciti desir le speme avere. —

Tanto gradito pur mi resti ognora
fiore gentil che 'l pianto e le dolcezze
fat ridestar ne 'l scetticismo ancora.

E tu mi parli di sentite ebbrezze
d'un tempo celestial cui trascolora
naufrago spirito in mondane tristezze!

Sulla laguna

Con lieve gondoletta il mar solcando
a tarda notte ed al chiaror di luna
turbasi l'anima mia e vola errando
mesto 'l pensier che tristi cose aduna.

Io penso agli anni miei che van spirando
come larve fugaci quando imbruna,
mentre che il gondolier canta vogando
e fa echeggiar la placida laguna.

Sonata è mezzanotte, e in fondo a 'l core
un fremito m'assale, ed un pensiero
viene a rapirmi d'ogni speme 'l fiore.

E quel che mi circonda io veggo intero
sfumano gioventù, baldanze, amore,
ma quale freddo stral mi resta 'l vero!

RABACHINO MARCO GIO. BATTÀ.



CORRISPONDENZE

DA CARENTINO

1° Agosto.

Ieri ebbero luogo le elezioni amministrative comunali per la rinnovazione del terzo dei consiglieri e per la nomina del Consigliere provinciale nei mandamenti di Incisa Belbo e Mombaruzzo, sotto la intelligente ed energica presidenza dell'Ill.mo signor Pretore di Castellazzo Bormida.

A Carentino scadeva il Sindaco Avv. Angelo Rabachino che da oltre un ventennio copre tale carica con soddisfazione e plauso della parte sana e ben pensante del paese.

La lotta fu asprissima, onde tanto più splendida e significativa fu la vittoria riportata dal partito costituzionale rappresentato dal Sindaco

che riuscì capolista in conflitto coi socialisti.

Risultato definitivo.

Eletti: Rabachino Avv. Angelo, voti 125 - Mazzocco Francesco, 116 - Braggio Francesco, 109 - Bosio Paolo, 107 - Cellerino Domenico, 77.

Ebbero in seguito maggiori voti: Lottero Pietro, voti 72 - Bovero Giacomo, 57 - Ravera Giuseppe, 56.

I primi quattro sono di parte Rabachino ed il quinto (socialista) riuscì nella minoranza.

Il candidato al Consiglio Provinciale Gecm. Gaspere Bonzi non ebbe competitori ed ottenne voti 76.

(Segue la firma).

DA FONTANILE

1° Agosto.

Ieri ebbero luogo le elezioni amministrative per la rinnovazione del terzo dei consiglieri comunali: i posti da coprire erano però sette, perché un consigliere era dimissionario ed un altro deceduto.

Le elezioni seguirono con calma e serenità e gli eletti appartengono tutti alla maggioranza.

Il risultato è il seguente:

Rabachino Avv. Luigi, voti 105 - Robuffo Domenico, 99 - Vespa Domenico, 98 - Rabachino Francesco, 96 - Ivaldi Domenico, 94 - Branda Antonio, 78 - Gallione (della regione Caselle), 76.

DA QUARANTI

31 Luglio.

Elezioni comunali e provinciali — Oggi col solito, anzi con crescendo ben degno di miglior causa, accanimento, ebbero luogo le elezioni comunali e provinciali in questo Comune. Scendevano in campo i due partiti di secolare antagonismo degli Scovazzi e dei Pernigotti.

A presiedere il seggio fu mandato l'egregio Avv. Benzi, vice pretore di Rivalta, figlio dell'ottimo Cav. Enrico stimato presidente del Consiglio di Disciplina dei Procuratori di Acqui. Ecco il risultato della votazione.

Votanti 129 su 157 elettori.

Matteo Scovazzi voti 71 - Pagliano Damiano fu Carlo 63 - Guastelli Antonio 61 - Cavallero Giovanni 59.

Essi ringraziano cordialmente gli elettori della lusinghiera dimostrazione di stima e di affetto avendo saputo resistere alle tentazioni degli avversari.

Associazione Acquese pro Acquicoltura e Pesca

Il Consiglio Direttivo è venuto a conoscenza di gravi e continuate infrazioni, nelle acque del Bormida e dell'Erro, alle vigenti leggi, ed al regolamento municipale sulla pesca. Mentre deplora l'opera nefasta ed incivile dei contravventori, il Consiglio segnala alle Autorità governative e municipali per gli opportuni urgenti provvedimenti, tali infrazioni quotidiane alla legge.

Raccomanda in ispecial modo agli